

# Diritti... verso Pinocchio



**Cristina Servidio**  
Insegnante

## COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

- Comunicazione nella madre lingua; competenze sociali e civiche; consapevolezza ed espressione culturale.

## TRAGUARDO DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE

- Il bambino sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale.

## CAMPI DI ESPERIENZA COINVOLTI

- Il sé e l'altro • I discorsi e le parole

**ANNI  
3-4**

## NEL PAESE DEI BALOCCHI

### OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

#### I discorsi e le parole

- Ascoltare, raccontare esperienze vissute.

#### Il sé e l'altro

- Scoprire la scuola come luogo di incontro.

**ANNI  
4-5**

## A SCUOLA CON PINOCCHIO

### OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

#### I discorsi e le parole

- Usare correttamente il linguaggio per agire e comunicare.

#### Il sé e l'altro

- Conoscere alcuni diritti e valori universali della persona.

**Stimoli fantastici ed esperienze significative a partire dalle avventure di Pinocchio ci danno le coordinate per parlare del diritto al gioco, all'identità e alla famiglia**

## PREPARIAMO IL CONTESTO

**Organizziamoci...** usiamo la sezione, il salone, il giardino. In ogni percorso è la Fata Turchina che porterà ai bambini oggetti, disegni, libri... Presentiamo questo personaggio attraverso immagini, illustrazioni o un cartellone. La Fata Turchina è una fata buona che, insieme al Grillo Parlante che rappresenta la saggezza, dà buoni consigli, accompagnando i bambini alla scoperta di comportamenti di convivenza civile.

### ... E cominciamo insieme! (Anni 3-4-5)

Facciamo arrivare a scuola la Fata Turchina: potrebbe essere una mamma o un'insegnante

che si traveste e porta con sé lo "scrigno magico" contenente oggetti misteriosi... Oppure possiamo rappresentarla attraverso la bacchetta magica e un cartellone su cui è disegnata.

Per approfondire: Compagnone, L., Facchini, V. (2002). *La ballata di Pinocchio*. Milano: Mondadori; Fatus, S. (1997). *Pinocchio, il Gatto, la Volpe*. Firenze: Fatatrac; Quarenghi, G., Costa, N. (2013). *Il mio Pinocchio*. Firenze: Giunti Kids; il sito della Fondazione Nazionale Carlo Collodi: [www.pinocchio.it/fondazionecollodi/](http://www.pinocchio.it/fondazionecollodi/)



Quarenghi, G., Costa, N. (2013). *Il mio Pinocchio*. Firenze: GiuntiKids.

## ANNI 3-4: NEL PAESE DEI BALOCCHI

### In questo percorso...

Leggiamo  
e riflettiamo.

Inventiamo giochi e parliamo  
del diritto al gioco.

Sperimentiamo giochi  
di movimento, liberi e guidati.



Collodi, C. (2001).  
Pinocchio. Firenze:  
Giunti Kids.

### LO SCRIGNO DELLA FATA TURCHINA

► Prima della scuola è arrivata la Fata Turchina e ci ha lasciato uno “scrigno magico” che contiene il libro di *Pinocchio*, immagini di bambini che giocano, una pergamena, alcuni giocattoli/oggetti. Dallo scrigno tiriamo fuori il libro e leggiamo la parte del Paese dei Balocchi:

*Pinocchio va dal suo amico Lucignolo ma Lucignolo sta per partire. A Pinocchio, che gli chiede dove andrà, Lucignolo risponde che va ad abitare nel più bel paese del mondo: il Paese dei Balocchi! Pinocchio, che non sa resistere alla tentazione, decide di partire con lui. Nel Paese dei Balocchi “... in mezzo ai continui spassi e agli svariati divertimenti, le ore, i giorni, le settimane passavano come tanti baleni”, ma dopo cinque mesi Pinocchio si sveglia una mattina con una brutta sorpresa: è diventato un asino.*



- giochi simbolici negli angoli della cucinetta e dei travestimenti;
  - gioco senso-percettivi con le scatole azzurre e i materiali naturali;
  - giochi con le costruzioni e gli animali;
  - giochi all'aperto nel giardino.
- Leggiamo insieme le immagini, descriviamo quello che vediamo e ricordiamo i giochi fatti.

**Quali giochi preferisci? Come ti senti quando giochi? Ti diverti di più giocare da solo o con gli altri?**

► Raccogliamo le risposte su un cartellone dal titolo “Il Diritto al gioco”, osserviamo quali sono i giochi preferiti e perché.

SCARICA



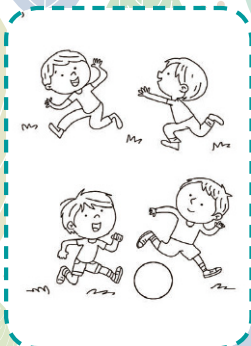
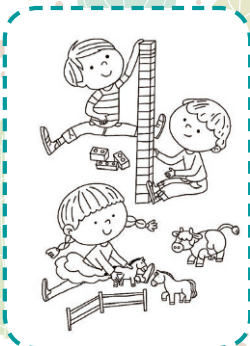
LE FLASHCARDS  
[www.scuoladellinfanzia.it](http://www.scuoladellinfanzia.it)  
> Didattica

### I MIEI GIOCHI PREFERITI

► Peschiamo dallo scrigno le immagini di vari tipi di gioco:

- giochi motori in palestra;

#### Gallery



## I GIOCHI DI PINOCCHIO

Mettiamo in sottofondo i brani musicali di Pinocchio tratti dall'album *Burattino senza fili* di Edoardo Bennato e giochiamo.

### Toc-toc: chi suona?

#### Gioco sonoro

**Che cosa serve:** strumenti musicali.

#### Come si gioca:

Un bambino si nasconde dietro un pannello, dove ci sono degli strumenti musicali, ne sceglie uno ne produce il suono. Gli altri devono indovinare di che strumento si tratta.

### 1,2,3... a pescare tocca a te!

#### Gioco senso-percettivo

Questo gioco aiuta i bambini a sviluppare il senso di lealtà e il rispetto delle regole. Oltre ad affinare l'uso dei sensi, facilita l'immaginazione e porta ad ascoltare le proprie sensazioni.

**Che cosa serve:** un sacchetto di carta come quello che si usa per il pane, oggetti vari (una pigna, un cucchiaino, una piuma, un batuffolo di cotone, un foulard, un pettine, un dado, un giocattolo di legno, una chiave, una noce...).



#### Come si gioca:

Mostriamo tutti gli oggetti ai bambini uno alla volta dicendo il loro nome. Poi nascondiamo gli oggetti nel sacchetto e diamo il via al gioco.

Un bambino, a turno, indovina gli oggetti solo grazie al tatto.

### Caccia alla... molletta!

#### Gioco motorio

Questo gioco aiuta i bambini a muoversi e divertirsi.



**Che cosa serve:** mollette da bucato.

#### Come si gioca:

Attacciamo sul retro delle magliette di ogni bambino tre mollette da bucato.

Lo scopo è quello di avvicinarsi all'avversario e impadronirsi di una delle sue mollette. Alla fine del tempo previsto vince chi resta con più mollette sulla schiena.

## L'INVENTAGIOCHI

► Cerchiamo ancora nello scrigno e troviamo: una palla, pezzi di lego, una corda per saltare, un burattino.

► Manipoliamo gli oggetti e riflettiamo con i bambini su quanto è bello giocare con gli altri.

► Parliamo del diritto al gioco. Poi chiediamo:

**Quanti giochi si possono inventare?**

► Tiriamo fuori la pergamena, leggiamo cosa c'è scritto e inventiamo movimenti con il corpo:

*Alla larga alla stretta  
c'è Pinocchio in bicicletta.*

*Alalà alalà e Pinocchio se ne va.*

*Se ne va per la montagna  
a cercare la castagna,  
la castagna non c'è più  
e Pinocchio cade giù.*





## ANNI 4-5: A SCUOLA CON PINOCCHIO

### In questo percorso...

Leggiamo  
e riflettiamo.

Ascoltiamo filastrocche  
e storie.

Giochiamo assumendo  
ruoli attivi.



Compagnone, L.,  
Facchini, V. (2002).  
*La ballata di  
Pinocchio*. Milano:  
Mondadori.

### INDOVINA CHI È

► Una mattina arriva a scuola la Fata Turchina con lo “scrigno magico”. Dopo essersi presentata, racconta ai bambini che il suo compito è stato aiutare un burattino a diventare un bambino.

#### Chi sarà mai questo burattino?

- La fata comincia a tirare fuori dallo scrigno:
  - un ceppo di legno;
  - l'immagine di un grillo;
  - un cappello a forma di cono bianco;
  - un naso lungo di cartone...
- Dopo avere toccato gli oggetti, i bambini devono dire di quale personaggio si tratta.

### IL DIRITTO AL NOME

► *“In tutti i paesi del nostro mondo, per quanto grande, per quanto tondo: ad ogni bambino che nasce, si sa, va dato un nome da mamma e papà”.*

► Individuiamo i protagonisti della storia e scopriamone le caratteristiche.

- **Pinocchio** è di legno, ha le gambe magre, il berretto di mollica di pane, il vestito di carta fiorita, le scarpe di corteccia d'albero, le orecchie piccine, il naso che si allunga.
- **Geppetto** indossa una parrucca gialla simile alla polenta.
- **Fata Turchina** è bella, giovane, ha lunghi capelli turchini e il viso bianco come cera.
- **Grillo Parlante** è saggio, buono, calmo, paziente...

► *“E fu così che a questo marmocchio fu dato il nome d'un pino: Pinocchio”.* Condividiamo con i bambini che anche a noi è stato dato un nome e che abbiamo le nostre caratteristiche personali. Scopriamole... davanti a uno specchio.

### VOLTI ALLO SPECCHIO

- Ognuno passa a turno davanti a uno specchio verticale, a parete, e improvvisa gesti e posizioni del corpo in maniera spontanea.
- Ogni bambino davanti a uno specchio da tavolo guarda il proprio volto, esplora la sua faccia con la mano, poi con un dito soltanto, gioca a percorrere il contorno del suo viso, lo spazio di occhi, naso e bocca.
- Guardandosi allo specchio, ogni bambino a voce alta ripete il proprio nome.
- Proponiamo a ciascuno di disegnare il proprio volto su un foglio e scrivere sotto il nome.

PER  
FARE

### L'AUTOPINOCCHIO- RITRATTO

#### CHE COSA SERVE

Cartoncini colorati, colla vinilica, lana colorata, forbici dalle punte arrotondate.

#### COME SI FA

1. Ritagliamo delle P e delle I; pratichiamo un taglio nelle P dove inserire il naso I.
2. Su un altro foglio disegniamo occhi e bocca, ritagliamo e incolliamo.
3. Tagliamo dei fili di lana colorata e incolliamo per fare i capelli.



PER  
FARE

## LA MANO-ALBERO DELLA FAMIGLIA

## CHE COSA SERVE

Tempera, pennello, foglio di cartoncino verde, un pennarello sottile, grande foglio.

## COME SI FA

1. Mettiamo la mano su un foglio e disegniamone il contorno.
2. Disegniamo dei piccoli rami all'estremità di ogni dito.
3. Disegniamo e ritagliamo foglie dal cartoncino verde e incolliamo le foglie intorno ai rami dell'albero.
4. Scriviamo il nome di ogni membro della famiglia sulle foglie (una persona per foglia). La nozione di famiglia può corrispondere alla famiglia stretta per estendersi a una allargata.



► Nel momento del *circle time* i bambini presentano agli altri i loro volti disegnati.

► A turno, i bambini provano a descriversi e dicono qualcosa di sé come desiderano e riescono. Aiutiamoli al bisogno: “Che cosa posso dire ancora del mio viso? Come sono i miei occhi? I miei capelli? La mia espressione?...”.

► Per finire creiamo il nostro “AutoPinocchioRitratto” (**Per fare**).

IL DIRITTO  
ALLA FAMIGLIA

► Il centro della storia di Pinocchio è diventare adulti, maturare nonostante le avversità, sperimentare la felicità di amare e soffrire, sacrificarsi e realizzare il bene. È una favola molto attuale per il valore dato al rapporto padre-figlio, mai troppo scontato. È una favola che ha a cuore la famiglia, senza idealizzarla. Perché l'importante è avere una famiglia che si prenda cura dei bambini.

► **Seduti in cerchio con i bambini**, dopo aver ricordato quanto amore e cura hanno avuto Geppetto e la Fatina

verso Pinocchio, chiediamo: “Da chi è composta la vostra famiglia? Come vi sentite con la vostra famiglia? Cosa la rende speciale?”.

► Accogliamo tutte le risposte, senza dare interpretazioni, con sensibilità e delicatezza; condividiamo che ognuno vive con persone che gli vogliono bene.

► Realizziamo un albero genealogico speciale (**Per fare**).

Osservazione  
Valutazione  
Autovalutazione

Osserviamo se il bambino:

- mostra interesse per il racconto;
- interviene raccontando ciò che vive;
- interagisce con gli altri.

Chiediamo:

- che cosa ti è piaciuto di questo percorso?
- come ti sei sentito durante le esperienze?

Riflettiamo:

- qual è stato il momento più critico del percorso? Avremmo potuto coinvolgere le famiglie in maniera attiva?

**Parola chiave: rispetto • relazioni**

